

INTERPELLANZA

Ammissione alla maturità professionale più difficile?

del 18 febbraio 2008

Dall'anno scolastico 2008/2009 per l'ammissione al corso per professionisti qualificati in vista di una maturità professionale (CPQ) sarà necessario per i candidati possedere un certificato sulla conoscenza della lingua tedesca e della lingua inglese e superare un esame di matematica entro la fine di giugno 2008 (o frequentare con risultati positivi un corso di 40 ore di matematica nelle ultime due settimane di agosto). Ciò in base a una decisione della Divisione della formazione professionale (DFP) del 10 gennaio 2007 (nr. 560.07.003).

Sebbene sia stato affermato dai responsabili della DFP che per i primi anni le disposizioni della decisione verranno applicate con una certa elasticità, siccome le nuove norme entrerebbero in vigore anche per i giovani che stanno concludendo il loro apprendistato il prossimo giugno, per coloro che non hanno seguito corsi di formazione di lingua e/o di matematica nel corso del loro apprendistato la novità appare problematica. È infatti difficile pensare che questi apprendisti, nel corso dell'ultimo anno di formazione, durante il quale sono già confrontati con i lavori individuali e con la preparazione e lo svolgimento degli esami, possano anche farsi carico di frequentare i corsi necessari all'ottenimento delle certificazioni richieste nelle lingue e/o in matematica.

La situazione non è più agevole per quei giovani che, anche avendo seguito queste materie, confrontati magari con un particolare momento di difficoltà adolescenziale, non sono riusciti a raggiungere i livelli previsti.

Bloccare sostanzialmente questi giovani per un anno, in attesa di raggiungere i livelli richiesti nella conoscenza delle lingue e della matematica, è una scelta pericolosa, che potrebbe rimettere in discussione l'obiettivo di permettere anche ai giovani che hanno imboccato la strada dell'apprendistato di continuare gli studi dopo l'ottenimento dell'attestato federale di capacità.

Per queste ragioni con la presente interpellanza chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Cosa è stato concretamente fatto dal gennaio 2007 in poi per far conoscere a tutti gli interessati il contenuto della decisione DFP (apprendisti, famiglie, datori di lavoro)?
2. Quale informazione è stata fatta al proposito dalle scuole, verso chi e quando?
3. Quanti corsi di preparazione in lingue e matematica sono stati organizzati dalle scuole e quando?
4. Siccome la nuova procedura d'ammissione sarà sottoposta a verifica al termine dell'anno scolastico in corso, che cosa accadrà a chi non ha ottemperato ai requisiti richiesti qualora si verificasse che le condizioni hanno di fatto reso difficile l'accesso di molti apprendisti al corso per professionisti qualificati?
5. Non sarebbe meglio rimandare l'effetto vincolante della decisione della DFP di un anno per evitare di bloccare un certo numero di giovani che intendono procedere gli studi, con il pericolo di perderli per strada?

Manuele Bertoli

Arigoni G. - Carobbio - Cavalli - Corti - Garobbio -

Ghisletta D. - Ghisletta R. - Lepori - Lurati -

Orelli Vassere - Kandemir Bordoli - Pestoni